

31 gennaio 2015
**PRESENTAZIONE VISIVA DI
GESU' PRESENTATO AL TEMPIO**

"LA CANDELORA"



Scritto da Giovanni ROCCA

Lunedì 2 febbraio sarà celebrata la Candelora.

Quaranta giorni dopo la Natività, la Chiesa celebra la festa della Presentazione al Tempio di Gesù, cioè la festa dell'Incontro del Signore. È il momento in cui si conclude il tempo natalizio, rivelando e ricapitolando il pieno significato del Natale in una sequenza di gioia vera e profonda. Giuseppe e Maria, secondo la pratica religiosa del tempo, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore, così come prescritto dalla legge mosaica.

Secondo Luca (12, 2-8), la madre di un figlio maschio doveva presentarlo, quaranta giorni dopo la nascita, davanti al tabernacolo, e offrirlo al Signore, come purificazione per sé con un agnello o, per i più poveri, una coppia di colombe o di tortore, che nell'icona della festa sono portate da Giuseppe, rimarcando le modeste condizioni economiche della Sacra Famiglia. La presentazione di un primogenito maschio aveva anche il significato di riscatto, perché apparteneva a Dio.

In Cattedrale, il parroco don Carlo Cittadino ha fatto una sorpresa ai bambini del Catechismo della Parrocchia, invitando una famiglia della Diocesi (Davide, Angela e il loro figlio Joele) che ha rappresentato la Sacra Famiglia di Nazaret, presentando Gesù ai Sacerdoti Anna e Simeone (Pasquale). Il parroco ha spiegato il significato della festa della "Candelora". La rappresentazione è stata realizzata con la collaborazione dei Catechisti, animatori e dal Diacono don Enzo Mastroianni. L'evento è stato animato dal Coro dei Catechisti composto da Graziella e dagli animatori della parrocchia coinvolgendo con i canti tutti i bambini e genitori presenti. Infine Don Carlo, oltre che interpellare i bambini che hanno domandato qualcosa a Gesù..., ha fatto tenere tutti per mano in segno di unione e fratellanza, concludendo con la recita del Padre Nostro.